

# RAGA...BOB SBAGA

## IL CORRIERE DELLA PASTORALE GIOVANILE



### UN SABATO SPECIALE

Sabato 26 gennaio scorso, tutti noi del gruppo adolescenti (una trentina di persone) ci siamo recati alla Basilica di San Paolo, assieme a Don Sunny e agli animatori. Abbiamo passato una fantastica giornata, diversa dal solito, riuscendo ad alternare con il giusto equilibrio preghiera e gioco, per poter vivere in modo più sentito la ricorrenza della Conversione di San Paolo del giorno precedente. Il filo conduttore dell'uscita è stato proprio ripercorrere le tappe significative della vita del Santo. Dopo aver preso vari mezzi siamo stati all'Abazia delle Tre Fontane dove Don Sunny ci ha fatto capire il significato del silenzio e della conversione, quest'ultima fu l'evento fondamentale per la vita di Paolo di Tarso avvenuta sulla via di Damasco. Nonostante non ce lo aspettavamo gli animatori ci hanno sorpreso andando a pranzo al Mc Donald's, per ricaricare le batterie (e riempire gli stomaci!!). Poco dopo siamo stati al parco nei pressi della Basilica di San Paolo, dopo qualche scivolata e un po' di alta-lena ci siamo dilettrati con i giochi che gli animatori avevano preparato per noi! Abbiamo avuto la fortuna di poter celebrare la Santa Messa nella cappella Santo Stefano della Basilica, è stato davvero un momento di ritrovo con il Signore. Successivamente abbiamo recitato la Professione di Fede davanti all'altare maggiore, sotto il quale si trova la tomba di San Paolo. Al rientro in Parrocchia, ci siamo riuniti per un'ultima volta con una preghiera conclusiva per la bellissima giornata passata insieme all'insegna della preghiera e del divertimento. Impazienti ci hanno accolti Don Giuseppe ed i nostri familiari che ci attendevano con ansia. Questo sabato "speciale" rimarrà sicuramente un bellissimo ricordo.



*Annamaria, Gruppo adolescenti*

### VETRALLA CHE FELICITÀ!!!



Freddo, polvere, allegria, entusiasmo, tredici ragazzi all'insegna della felicità, tre educatori pieni di pazienza, un sacerdote pronto a rispondere alle domande più pignole ed una casa a disposizione per tre giorni: questa è stata l'atmosfera vissuta dai Gruppi Giovanissimi e Giovani nel fine settimana a cavallo della Festa dell'Immacolata 2012, insieme agli educatori Daniela, Viviana, Francesco ed il mitico Don Giu, in un modesto casale situato a Vetralla, in provincia di Viterbo. Sul pulmino che ci conduce a Vetralla si respira un vero clima di festa; la giornata non è delle migliori, ma la nostra allegria e spensieratezza hanno la meglio sulla pioggia incessante. Una volta arrivati ci mettiamo subito all'opera, scaricando valigie e viveri; il proprietario del casolare, osservandoci stupito, esclama infatti: "Woow! Certo che vi date proprio da fare!"... Noi ci guardiamo orgogliosi e sorridenti e ci rimettiamo al lavoro. Dopo aver sistemato tutto siamo troppo curiosi di visitare quella che sarà la nostra casa per i prossimi giorni, quindi con un caotico trenino umano, che colora di felicità ogni stanza del nostro nuovo alloggio, perlustriamo l'edificio. In questo Ritiro abbiamo assaporato

la gioia di stare insieme, di collaborare, abbiamo riscoperto la felicità che si trova nelle piccole cose, ma che spesso perdiamo di vista, celata dalla routine stressante che ci travolge ogni giorno. Il freddo è tanto, eppure tra quelle mura si sente solamente tanto calore che proviene dalla gioia di aver ricreato una piccola famiglia, dai sorrisi spontanei, dalle battute, dalle canzoni cantate a squarciagola, dalle lacrime. È assurdo quanta vita possa esserci stata in soli due giorni, quelle quarantotto ore trascorse insieme portano con loro un baule zeppo di emozioni e ricordi. Il tema del ritiro proposto dal nostro Parroco, Don Giuseppe, è: "Cristiano chi sei? Per una fede senza soggezione". Ogni giorno vengono letti degli spunti di riflessione (canzoni, testimonianze, letture di Santi..) dai quali intraprendere un lavoro di profonda critica e comprensione. Le nostre riflessioni sulle varie tematiche ci hanno arricchito di nuovi contenuti e spunti di riflessione, chiarite le idee e caricato il pulmino per tornare alla vita quotidiana, pronti a trasmettere il messaggio di Dio senza esitazioni. Inoltre, il ritiro ha fornito le basi per una piacevole e proficua fusione tra i due gruppi, Giovanissimi e Giovani, che ha intrecciato realtà simili e dato vita a nuove amicizie. Ci è sembrato quasi di vivere in un microcosmo a sé, in cui il quotidiano era qualcosa di speciale, di entusiasmante. Eravamo, finalmente, noi stessi, tutti accomunati dall'amore verso Gesù e senza più alcun "velo" che ci nascondesse.

*Giorgia, Gruppo Giovani*

#### **I nostri prossimi appuntamenti:**

- **22 Marzo Via Crucis in chiesa animata dai gruppi di Pastorale giovanile**



## RISPETTO!!!! COS'E'????

Cos'è il rispetto? Il dizionario ci da alcune definizioni, di cui due pertinenti al nostro argomento. La prima dice che il rispetto è un sentimento di deferenza, stima e considerazione verso persone, principi o istituzioni; la seconda dice che il rispetto è un sentimento di riguardo verso la dignità altrui, che ci trattiene dall'offendere gli altri, ledere i loro diritti o menomare i loro beni. Un saluto è rispetto, è dire "mi sono accorto che sei arrivato e mi fa piacere!"; ascoltare è rispetto, è dire "ho a cuore le tue opinioni"; mettersi nei panni degli altri è rispetto, vuol dire "al mondo non esisto solo io"; dare la possibilità di chiedere scusa è rispetto, vuol dire "voglio sentire il tuo punto di vista, darti modo di farmi capire il perché"; perdonare è rispetto, vuole dire "ti do la possibilità di dimostrarmi di esserti pentito". Molte volte anche saper tacere è una forma di rispetto, volere per forza controbattere non sempre è la cosa giusta. Accettare il credo di una persona o il suo modo di vivere significa rispettarla. Un cosa che spesso viene dimenticata è il rispetto per se stessi. Rispettare il proprio corpo e la propria persona, significa dire "ti ringrazio Signore per come hai scelto che io sia, per come mi hai creato".

Se non ci rispettiamo e non ci amiamo, come possiamo riuscire a farlo con gli altri? Spesso sento ripetere da molti ragazzi della mia età il concetto "io rispetto chi mi rispetta" ma la realtà è che non si attivano forme di rispetto verso il prossimo in base a delle condizioni che una persona si pone, ma semplicemente mettendo da parte se stessi, senza però eliminare la propria persona. Peccato solo che spesso la nostra idea di rispetto non corrisponda a quella degli altri. Può capitare che quello che crediamo sia il comportamento più rispettoso, si riveli in breve tempo il meno appropriato alla situazione. Per vivere bene basta amare e rispettare tutto ciò che ci è stato donato e le persone che incontriamo nel nostro cammino di vita. Il rispetto, quindi, può manifestarsi in molte forme, ma il "brutto" è che quasi nessuna di esse viene molto attuata. Spesso arroganza, prepotenza e superficialità prendono il sopravvento. Concretamente non cambia nulla e queste restano solo parole!? Chi mi domanda cosa sia il rispetto io rispondo che esso è alla base di tutto, che è l' "a.b.c." dei rapporti con il prossimo.

Elisa, Gruppo Giovanissimi

## FLASH SU ESPERIENZE DI VITA DA NON SCORDARE

L'adorazione che ha unito due Gruppi Giovani, l'amicizia nata all'insegna della fede, la voglia di stare insieme e pregare insieme! È questo quello che ha caratterizzato l'Adorazione Eucaristica avvenuta alla parrocchia di Isola Sacra. Un'altra splendida serata all'insegna della comunione spirituale e della fraternità (Lia)



E' sempre un piacere lavorare in un gruppo, circondati dai propri amici e dalle persone a cui vogliamo più bene: ma è ancora più piacevole farlo durante il periodo natalizio per organizzare serate come quella della Stuzzi-tombola! Tutta la parrocchia riunita nella nostra sala polivalente a concorrere per i premi messi in palio, mangiando pandoro, bevendo cioccolata e ridendo agli sketch che si susseguono sul palco! L'atmosfera è talmente suggestiva che nell'aria c'è odore... di Natale (Giulia R.)



Un carnevale speciale: la fusione del gruppo giovani, giovanissimi ed adolescenti! Sabato 2 Febbraio scorso abbiamo vissuto una serata grandiosa, nonostante la differenza di età, l'allegria che caratterizza i tre gruppi ci ha permesso di divertirci come fossimo un'unica realtà! Grazie agli educatori ed ai nostri sacerdoti siamo riusciti a creare un evento indimenticabile che ci auguriamo di ripetere molto presto, magari perché no, coinvolgendo anche voi che state leggendo?! (Giorgia)

Si parte! Armati di zainetti, pranzo al sacco, ombrellini e sorrisi cominciamo la nostra fantastica gita all'insegna del divertimento e della... pioggia. La nostra prima tappa è stata San Pietro dove abbiamo ascoltato l'Angelus del papa. Le scapolottine nell'attesa intrattengono i più piccoli a suon di bans e canti che hanno coinvolto anche i grandi, illuminando una giornata così uggiosa. Camminando tra le vie di Roma abbiamo visitato qualche chiesa, ammirandone l'architettura e i meravigliosi affreschi al loro interno. Lo stomaco comincia a brontolare e la pioggia ci dà un po' di tregua, così ci mettiamo comodi in un parco vicino Castel Sant'Angelo per pranzare tutti insieme. Dopo la sosta ci rimettiamo in marcia diretti al palazzo di Montecitorio, dove restiamo meravigliati dall'eleganza e dalla maestosità del palazzo. Il tour continua verso palazzo del Vittoriano: ma la stanchezza comincia a farsi sentire e a malincuore ci incamminiamo verso casa. Prima però un'ultima sosta: tutti al Mc Donald's per concludere nel modo più dolce questa bellissima esperienza di gruppo. (Ludovica)

Sotto Natale è ormai tradizione fare il concerto di Natale dove il coro dei grandi si cimenta in canti tradizionali, noi del gruppo giovani partecipiamo con qualche canzone. Qualcuno alle volte fa i capricci per non cantare, ma alla fine ci si esibisce tutti insieme. Tante le emozioni, dall'ansia pre prestazione agli applausi finali. Il concerto di Natale è un'occasione in più per stare tutti insieme e regalarci amore e affetto davanti al presepe. (Giampietro)

